

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2019 - 2021
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Montaldo Bormida
Provincia di Alessandria**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**

- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**

- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**

- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**

- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi demografici e statistici, elettorale: il fabbisogno dell'Ente e le esigenze della popolazione sono ampiamente soddisfatte dall'utilizzo a tempo pieno dell'unico dipendente comunale con qualifica di istruttore direttivo categoria D. Il medesimo è titolare dell'unica posizione organizzativa che abbraccia anche ulteriori attività quali la gestione del servizio a domanda individuale di illuminazione votiva, la gestione delle concessioni cimiteriali, l'istruttoria del ruolo per l'esazione del tributo sui rifiuti, segreteria, protocollo, Imposta comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni e affari generali.

Servizi manutentivi generali del patrimonio: sono retti mediante l'utilizzo a tempo pieno degli altri due dipendenti comunali con qualifica l'uno di operaio specializzato conduttore di macchine categoria B e l'altro di operaio generico categoria A.

Servizio finanziario e di ragioneria: affidati, mediante scavalco in eccedenza ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004, a dipendente di un altro comune di categoria D munito del necessario profilo professionale.

Servizi gestiti in forma associata

Segreteria comunale: in convenzione a far data dal 01.03.2014 con i Comuni di Predosa (capoconvenzione) e di Pasturana. La quota di costo a carico del Comune di Montaldo Bormida è pari al 16,67% del trattamento economico del funzionario (fascia B CCNL Segretari comunali e provinciali).

Servizio tecnico – urbanistico e di edilizia privata: in convenzione con il Comune di Predosa con la condivisione del tecnico comunale (cat. D del CCNL del comparto) per una giornata lavorativa alla settimana.

Servizio gestione tributi: in convenzione con il Comune di Predosa con la condivisione della Responsabile del servizio di questo ente (cat. D del CCNL del comparto) per metà di una giornata lavorativa alla settimana.

Servizi di assistenza scolastica: in convenzione con il Comune di Rivalta Bormida, sede del plesso scolastico più vicino, sia per il trasporto degli alunni che per la refezione.

Servizio Polizia locale e Protezione civile: servizi entrambi coperti tramite convenzione con l'Unione di Comuni denominata "Dal Tobbio al Colma" (nove comuni).

Servizio idrico integrato S.I.I.: comprende i segmenti della produzione dell'acqua potabile (servizio acquedotto), dell'allontanamento dei reflui (servizio fognatura) e della depurazione ed è gestito tramite la convenzione obbligatoria (ai sensi della Legge Regionale 13/97) con l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 'Alessandrino' il quale, nel subambito al quale appartiene il Comune di Montaldo Bormida, ha affidato il servizio al gestore AMAG S.p.A.

Servizio prevenzione randagismo: Canile sanitario e Canile rifugio in convenzione con il Comune di Ovada, ente capoconvenzione.

Sportello Unico Attività Produttive: in convenzione con il Comune di Ovada, ente capoconvenzione.

Commissione Locale per il Paesaggio: in convenzione con i Comuni Bosio, Belforte Monferrato, Casaleggio Boiro, Lerma, Montaldeo (ente capoconvenzione), Mornese, Cremolino.

La responsabilità di ogni altro servizio ed attività gestionale ulteriore rispetto a quelle precedentemente indicate resta affidata al Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. d) del D.Lgs. 267/2000.

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi socioassistenziali - Consorzio dei Servizi Sociali dell'Ovadese.

Servizi appartenenti al ciclo dei rifiuti urbani - Consorzio di bacino denominato Consorzio Servizi rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese in sigla CSR: il servizio di raccolta e trasporto è gestito dalla Società pubblica Econet S.r.L. con sede legale in Acqui Terme e sede amministrativa in Ovada in altri 44 comuni della Provincia di Alessandria compresi nell'area omogenea n. 1 acquese ovadese per un totale di n. 69.676 abitanti. Il servizio di smaltimento è gestito dalla Società pubblica per il Recupero e il Trattamento dei Rifiuti SRT S.p.A., costituita per scissione dal Consorzio Smaltimento Rifiuti Ovadese -Valle Scrivia, ai sensi della L.R. 4.10.2002, n. 24.

Servizio di trasporto pubblico locale: S.A.A.M.O. S.p.A. con sede in Ovada.

Servizi affidati ad altri soggetti

=====

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

nessuno

Enti strumentali partecipati

Consorzio di bacino denominato Consorzio Servizi rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese in sigla CSR, al quale il Comune partecipa con la quota dello 0,34%.

Consorzio dei Servizi Sociali dell'Ovadese, in sigla C.S.S., al quale il Comune partecipa con la quota dello 3%.

Società controllate

nessuna

Società partecipate

Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A., in sigla AMAG S.p.A., alla quale il Comune partecipa direttamente con la quota dello 0,89%.

SRT S.p.A. società costituita per l'attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, interamente pubblica e partecipata dal Comune nella misura dello 0,31%.

S.A.A.M.O. S.p.A. società costituita per la gestione del trasporto pubblico locale nell'area dell'Ovadese, partecipata direttamente dal Comune nella misura dello 0,61%.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

=====

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, previsto per il quinquennio 2018-2023, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a equità fiscale e, ove previsto per legge, ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Si prevede, **subordinatamente al rispetto dei vari equilibri previsti dal nuovo ordinamento contabile per il bilancio di previsione:**

- di rimodulare l'addizionale comunale IRPEF gravante sugli stipendi, sulle pensioni e sui redditi personali per fasce di reddito. Attualmente l'aliquota unica è 0,8 per mille senza distinzione di reddito e a danno delle fasce con redditi minimi.
- l'esenzione totale dal pagamento della TOSAP (tassa di occupazione del suolo pubblico) per i ponteggi di cantiere relativi a immobili privati presenti nel centro storico.
- l'approvazione di un Regolamento per l'introduzione del **cd. baratto amministrativo**, strumento introdotto dal decreto Sbocca Italia, che offre la possibilità ai cittadini in comprovate difficoltà economiche di poter saldare i propri debiti con il fisco, mettendosi a disposizione del Comune per eseguire lavori socialmente utili. Tali interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade, ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere dirette a nuclei monofamiliari e ai ceti meno abbienti.

Le politiche tariffarie interessano pochi servizi, tra i quali rilevano i soli servizi cimiteriali per i quali si prevede una parziale copertura dei costi, senza agevolazioni per particolari categorie di utenti.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, si prevede la riduzione del 50% del contributo di costruzione (oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e costo di costruzione) dovuti al Comune a fronte dell'esecuzione di lavori di ristrutturazione e riqualificazione di immobili privati presenti nel centro storico.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

I cittadini che vorranno versare il cinque per mille al Comune potranno proporre, attraverso il c.d. "bilancio partecipato", iniziative di solidarietà verso la fascia più debole della popolazione.

Eventuali proventi di questo tipo verranno impiegati per iniziative di solidarietà sociale, nel
Comune di Montaldo Bormida **Pag. 7 di 14** **(D.U.P.S. Siscom)**

rispetto delle norme vigenti.

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione affiderà incarichi di progettazione delle opere ritenute strategiche per la realizzazione del programma di mandato, essendo ormai l'immediata cantierabilità delle opere divenuta elemento indispensabile per l'acquisizione di contributi e/o spazi di spesa in deroga ai vincoli di finanza pubblica.

Alla data di redazione del presente documento sono state previste, per il finanziamento delle spese in conto capitale, le entrate derivanti dai proventi per il rilascio di titoli abilitativi edilizi. Potrà inoltre farsi ricorso all'avanzo di amministrazione nel rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ne prevede l'utilizzo.

¹ Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al mantenimento degli standards qualitativi e quantitativi dei servizi attualmente erogati alla popolazione con contestuale obiettivo di riduzione e razionalizzazione della spesa.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà cercare soluzioni organizzative consone all'obiettivo virtuoso, ma non semplice da raggiungere, di ricercare il massimo di efficacia ed efficienza. Saranno quindi attentamente valutate le opportunità di gestione in forma associata di funzioni e servizi.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere effettuate nel rispetto del sistema delle norme in tema di "spending review".

L'art. 21 , comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'analisi delle esigenze di acquisizione di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro per il triennio 2019-2021, fatta alla data di redazione del presente documento, non ha evidenziato alcunchè e pertanto il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per detto periodo può non essere redatto.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 2 commi da 594 a 599 della Legge 24.12.2007, n.244 introduce alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali.

L'art. 2 commi da 594 a 595 individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche e apparecchiature di telefonia mobile
- b) autovetture di servizio
- c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

Non è previsto un Piano di riqualificazione e razionalizzazione della spesa per il triennio, poiché l'Ente:

- non dispone di telefonia mobile
- non dispone di vetture di servizio
- ha razionalizzato le stampanti, creando un unico centro di stampa con il noleggio di un solo apparecchio stampante/fotocopiatrice in rete per tutti gli uffici
- gli uffici utilizzano al massimo il sistema della posta elettronica ordinaria e certificata al fine di abbattere l'impiego della carta ed il ricorso alle spese postali
- non ha contratti di locazione passivi

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa non potrà che rispettare i vincoli previsti dalle vigenti norme in materia:

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Si deve prendere atto delle innovazioni introdotte con il D.Lgs. 75/2017 che ha modificato il D.Lgs. 165/2001 e dei decreti attuativi del medesimo.

Non risultano in questo Ente situazioni di soprannumero o di eccedenza di personale rispetto alle esigenze funzionali dei servizi di competenza (art. 33 del D.Lgs. 165/2001 come sostituito dall'art. 16 della legge 183/2011 – legge di stabilità 2012).

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi, è riportata di seguito nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima; in caso di cessazioni per eventi non previsti né prevedibili alla data di redazione del presente documento dovranno essere assunti gli atti inerenti e conseguenti.

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D5	1	SI	0
Cat.B7	1	SI	0
Cat.A1	1	SI	0
TOTALE	3		0

Numero dipendenti in servizio al 31/12: 3 a tempo pieno

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio (importo calcolato ai sensi dell'art.

1, comma 557 e 562 della L. 296/2006)

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2017	182.644,78	41,15
2016	162.860,96	35,53
2015	149.371,50	32,69
2014	144.106,05	29,92
2013	194.074,26	37,24

I suddetti dati sono riferiti alla spesa per il personale dipendente in servizio di cui alla prima tabella del presente capoverso, oltre alla spesa per il Segretario Comunale in convenzione, per il personale condiviso nell'ambito della gestione associata dei servizi tecnico – urbanistico e di edilizia privata, gestione tributi, Polizia locale, nonché per il servizio finanziario e di ragioneria affidato a tempo determinato, mediante scavalco in eccedenza ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004, a dipendente di un altro comune di categoria D munito del necessario profilo professionale.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Non esistono elementi che inducano a prevedere nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'arco del triennio 2019/2020/2021. Lo stesso vale per la stipula di eventuali contratti di lavoro a tempo determinato o di altre forme di lavoro flessibile ammesse ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, salvo successivo aggiornamento del presente documento. Quanto sopra fatta eccezione per la prosecuzione dello scavalco in eccedenza, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004, che attualmente assicura la gestione del servizio finanziario e di ragioneria.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

L'analisi delle esigenze di realizzazione di lavori pubblici di singolo importo superiore a 100.000 euro per il triennio 2019-2021, fatta alla data di redazione del presente documento, non ha evidenziato alcunchè e pertanto il "Programma Triennale dei Lavori Pubblici" per detto periodo può non essere redatto.

Anche con riferimento ai lavori di importo inferiore ai 100.000,00 € attualmente sono stati previsti interventi.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non risultano attualmente progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà continuare a perseguire, pur in presenza di oggettive criticità dovute ad insufficienza di personale rispetto agli adempimenti richiesti, gli obiettivi di ottimizzazione e realizzazione delle entrate e di razionalizzazione della spesa messi in campo.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere, come per il passato, i pagamenti nei termini previsti dai contratti e dalle vigenti norme in materia evitando l'utilizzo dell'anticipazione di cassa; circa quest'ultimo aspetto occorre però evidenziare che i complessi meccanismi di erogazione dei finanziamenti in conto capitale per la realizzazione delle opere pubbliche previsti dalle norme statali e regionali, renderanno alquanto difficile non utilizzare lo strumento dell'anticipazione di cassa nel triennio di riferimento.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.